



PROCESSO VERBALE ADUNANZA XIII

DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

29 luglio 2015 - ore 12,15

Presidenza: Piero FASSINO

Il giorno 29 del mese di luglio duemilaquindici, alle ore 12,15, in Torino, corso Inghilterra 7, nella sala "Auditorium" della Città Metropolitana di Torino, sotto la Presidenza del Sindaco Metropolitano Piero FASSINO e con la partecipazione del Segretario Generale Giuseppe FORMICHELLA si è riunito il Consiglio Metropolitano come dall'avviso del 23 luglio 2015 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicato all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti il Sindaco Metropolitano Piero FASSINO ed i Consiglieri:
Gemma AMPRINO - Alberto AVETTA - Vincenzo BARREA - Francesco BRIZIO - Eugenio BUTTIERO - Mauro CARENA - Domenico CARRETTA - Lucia CENTILLO - Barbara Ingrid CERVETTI - Domenica GENISIO - Antonella GRIFFA - Claudio MARTANO - Roberto MONTA' - Michele PAOLINO - Andrea TRONZANO.

Sono assenti i Consiglieri: Dimitri DE VITA - Marco MAROCCO - Cesare PIANASSO.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, i Portavoce o loro delegati delle seguenti Zone Omogenee: Zona 3 "AMT SUD", Zona 4 "AMT NORD", Zona 5 "PINEROLESE", Zona 6 "VALLI SUSA E SANGONE", Zona 9 "EPOREDIESE", Zona 10 "CHIERESE - CARMAGNOLESE".

(Omissis)

OGGETTO: C.I.C. S.c.r.l. in liquidazione. Alienazione quote e/o diritti di opzione. Modifiche statutarie. Autorizzazione.

N. Protocollo: 23399/2015

Il **Sindaco Metropolitano**, pone in discussione la deliberazione il cui testo è sottoriportato.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

Con D.C.P. prot. n. 1059881/2007 in data 20 novembre 2007 la Provincia di Torino aderiva al "CIC S.c.r.l." con sede legale in Via Castellamonte n. 8, Banchette (TO), C.F. e n. iscrizione Registro Imprese di Torino 93006790013, mediante la sottoscrizione di una quota di aumento di capitale sociale per un importo di nominali euro 20.000,00 oltre al sovrapprezzo per euro

20.000,00 e così per complessivi euro 40.000,00.

Dal 1° gennaio 2015, ai sensi dell'art. 1, commi 16 e 47 della Legge 7.4.2014, n. 56, la Città metropolitana di Torino è subentrata alla Provincia di Torino nella partecipazione societaria posseduta in CIC S.c.r.l. che corrisponde all'8,47% dell'intero capitale sociale pari ad euro 236.262,85.

Il C.I.C. è una società consortile "in house", a capitale sociale interamente pubblico, operante nel settore ICT (Information and Communication Technology) con riferimento al mercato della Sanità e della Pubblica Amministrazione Locale (PAL) il cui oggetto sociale consiste tra l'altro, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, nel mettere a disposizione esclusivamente dei soci, attraverso la costituzione di un sistema informativo organico, i mezzi per il trattamento automatico delle informazioni utilizzate da ciascuno di essi per conseguire i rispettivi scopi istituzionali nei campi della ricerca, della programmazione, della pianificazione e della gestione operativa, nonché realizzare e/o gestire sistemi di elaborazione dei dati.

I Soci di CIC che detengono le quote di maggiore partecipazione sono il Comune di Ivrea (24,91%), il CSI Piemonte (18,10%) e l'ASL TO4 (14,12%), rappresentanti complessivamente il 57,13% del capitale sociale.

Alla luce della situazione di forte squilibrio economico e finanziario della Società, in data 4 marzo 2015 l'Assemblea dei soci – preso atto dell'intervenuta integrale erosione del capitale sociale in conseguenza delle perdite evidenziate dalla situazione patrimoniale alla data del 31 ottobre 2014, e non intendendo provvedere al ripianamento di tali perdite con contestuale aumento del capitale sociale a una cifra non inferiore al minimo di legge ex art. 2482 ter c.c. – deliberava in seduta straordinaria, con verbale a rogito notaio dott. Giulio Biino (rep. n. 36794 /n. 18374) quanto segue:

1) di prendere atto della intervenuta causa di scioglimento della società a norma dell'art. 2484 n. 4 c.c., stante la situazione patrimoniale esposta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, e di autorizzare l'esercizio provvisorio dell'impresa, anche limitatamente a specifici rami dell'azienda, allo scopo di realizzare al meglio l'attività sociale e di consentire la gestione e l'esecuzione dei contratti pendenti;

2) di nominare il liquidatore della società nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione conferendo al medesimo tutti i poteri necessari ed occorrenti per compiere e perfezionare la liquidazione della società, e per la conservazione del valore dell'impresa.

(deliberazione di presa d'atto del Consiglio metropolitano prot. n. 12652/2015 in data 12.6.2015).

Successivamente, in data 15 aprile 2015 l'assemblea dei soci conferiva al liquidatore espresso mandato di negoziare eventuali contratti di affitto con offerta irrevocabile di acquisto dei rami di azienda in titolarità di CIC, altresì mandando al liquidatore di presentare avanti al competente Tribunale di Ivrea apposita domanda di ammissione della Società alla procedura di concordato preventivo, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 152 e 160 ss. Legge Fallimentare.

In data 30 aprile 2015 il liquidatore presentava all'Assemblea dei soci (assente la Città metropolitana di Torino) il Bilancio d'Esercizio al 31.12.2014 che chiudeva con una perdita di euro 2.348.047 e richiedeva di provvedere alla copertura delle perdite generate dalla gestione operativa aziendale. Tale richiesta veniva reiterata a tutti i soci con nota prot. n. 231 del 8.5.2015 (ns. prot. n. 69266/2015 del 8.5.2015, pervenuta via PEC) nella quale veniva rappresentato quanto segue:

"Gent.mi Soci,

Richiamando l'informativa fornita in occasione delle Assemblee dei Soci riunitesi in data 15.04.2015 (di cui si allega verbale) e in data 30.04.2015 circa il fabbisogno economico finanziario della società si comunica quanto segue.

La società CIC s.c.r.l. in liquidazione volontaria dal 19.03.2015 sta operando in regime di esercizio provvisorio per portare a termine i contratti pendenti così come richiesto, autorizzato e deliberato all'unanimità dai Soci durante l'Assemblea Straordinaria del 04.03.2015.

La prosecuzione dell'attività operativa aziendale, considerata la struttura dei costi e dei ricavi aziendali, produce una perdita mensile progressiva stimata in circa 100.000 euro/mese che va ad accrescere ulteriormente le passività aziendale fino ad una potenziale perdita che può essere quantificata in circa 1.200.000 euro per l'intero esercizio 2015.

Al fine di non creare ulteriore danno patrimoniale alla Società, con la presente, si richiede espressamente ai Soci la copertura del fabbisogno per garantire l'esercizio provvisorio fino alla copertura delle perdite dell'esercizio corrente e si resta in attesa di ricevere atti di indirizzo urgenti indicando, tra le modalità possibili l'accollo delle perdite, versamenti a fondo perduto o finanziamenti volontari.

Si evidenzia che tale copertura delle risorse finanziarie necessarie rappresenta elemento indispensabile per l'accoglimento dell'istanza di accesso a procedura concorsuale di tipo concordataria come disposto dall'art. 186 bis della L.F.

Si precisa inoltre che potrebbero emergere ulteriori fabbisogni, che saranno successivamente quantificati, connessi ai costi di procedura concorsuale e alla procedura di licenziamenti collettivi di cui agli artt. 4 e 24 della Legge 23 luglio 1991, n.° 223 e successive modificazioni e nello specifico alle indennità di preavviso, al TFR da versare e ad eventuali incentivi all'esodo derivanti da accordi con le OO.SS.

Si rimane in attesa di un urgente riscontro in merito. ...”

Nell'Assemblea ordinaria del 29 maggio 2015 il liquidatore presentava ai soci il rendiconto della gestione al 18.3.2015 e primo bilancio di liquidazione che presentava una perdita di euro 477.253 e richiedeva ai soci di provvedere alla copertura delle perdite procurate dalla gestione operativa aziendale necessaria per portare avanti e a termine i contratti pendenti, tenuto conto che la perdita progressiva stimata si attestava in circa 80.000,00 euro al mese.

In data 2 luglio 2015 il Tribunale di Ivrea ha emesso decreto di apertura della procedura di concordato preventivo fissando quale termine per la presentazione del piano concordatario il giorno 2 novembre 2015.

In tale contesto, il liquidatore ha dato immediatamente corso alle opportune procedure formali volte a verificare la presenza di soggetti interessati ad assumere in affitto e successivamente ad acquistare i rami di azienda di proprietà della Società.

Nell'ambito delle procedure messe in atto per la dismissione dei rami aziendali, sono pervenute alla Società due formali manifestazioni di interesse all'acquisizione della totalità (o comunque della maggioranza) del capitale sociale, da parte di "Società A" e di "Società B" secondo condizioni e modalità di seguito riportate:

- Offerta presentata da "Società A" datata 20.7.2015:

“OGGETTO: Offerta impegnativa acquisizione intero capitale sociale società Cic S.c.r.l. in liquidazione.

Con la presente siamo a portare alla Vostra attenzione l'interesse impegnativo da parte del nostro gruppo per acquisire l'intero capitale sociale della Vostra società denominata Cic S.c.r.l. alle condizioni che rappresentiamo qui a seguito.

- *Acquisizione 100% capitale sociale Cic S.c.r.l. con relativo passaggio delle quote sociali*

- *Prezzo di acquisizione offerto Euro 1 (uno)*

- *La società sarà rilevata e dovrà contenere le seguenti situazioni finanziarie che saranno a carico dell' acquirente :*

o Indebitamento totale Verso Fornitori ed Erario pari ad Euro 400.000 (quattrocentomila)

- *Nelle casse della società acquisita dovranno essere versati gli importi restanti a copertura totale dell'indebitamento attuale esclusi i 400.000 Euro che la scrivente si accollerà a titolo di prezzo d'acquisto*

o Accollamento totale dei debiti Tfr e permessi/ferie maturati dal personale dipendente che rimarranno nella società acquisita

La presente offerta è impegnativa ed ha validità di giorni 30 (trenta), dalla data di ricevimento della posta Pec.”

- Offerta presentata da "Società B" datata 25.7.2015:

“Oggetto: Offerta vincolante per acquisizione capitale sociale di CIC s.c.r.l in liquidazione.
(...)

1) Dettaglio delle condizioni economiche dell'offerta.

La "Società B" *ribadisce l'interesse ad acquisire la totalità del capitale sociale del CIC o, comunque, ad acquisire una partecipazione non inferiore ai 2/3 dello stesso, il tutto attraverso la modalità del ripianamento perdite e ricostituzione del capitale sociale ai minimi di legge nella misura della situazione patrimoniale risultante del 31/05/2015 così come successivamente aggiornata. Il tutto a condizione che l'indebitamento netto (differenza tra le attività e le passività) alla data del 30/09/2015 non superi in negativo l'importo di 3.500.000,00 (tre milioni cinquecentomila/00) euro. Le modalità di versamento per il ripianamento delle perdite e per la ricostituzione del capitale sociale, sono da definirsi. Nel caso l'indebitamento netto alla data del 30/09/2015 sia superiore all'importo indicato, "Società B" si riserva la facoltà di recedere dalla presente offerta.*

La "Società B" *ribadisce la richiesta della proroga e/o rinnovo dei contratti in misura pluriennale e comunque non inferiori ad anni 3, da formalizzarsi precedentemente alla data di ingresso nel capitale del CIC. Tali contratti dovranno mantenere le attuali condizioni già esaminate in fase di due diligence. Nel caso in cui dovessero essere apportate modifiche peggiorative a quelle attuali ed esaminate, "Società B" si riserva la facoltà di recedere dalla presente offerta.*

L'interesse a partecipare alle procedure competitive ad evidenza pubblica, nelle misure sopra evidenziate, è comunque legata alla ulteriore condizione che le stesse procedure prevedano a favore della "Società B" , nel caso non fosse risultata la migliore offerente, di effettuare l'ultimo rilancio.

2) *Mantenimento livelli occupazionali*

"Società B" *garantisce il mantenimento degli attuali livelli occupazionali da Voi indicati nei prospetti informativi a noi forniti, per un periodo pari alla durata delle commesse attualmente attive, prorogate e/o rinnovate presso il CIC.*

3) *Presidio e sede aziendale*

L'attività verrà svolta nello stesso presidio territoriale e, ove richiesto, presso i clienti finali in continuità con l'attuale gestione operativa.

4) *Validità dell'offerta*

La presente offerta ha validità fino, come termine definitivo, alla data 30/09/2015.

Tale offerta definitiva è comunque subordinata alla verifica ed al controllo di tutti i dati evidenziati da CIC in tutti i prospetti informativi forniti e della complessiva della situazione della società. Verifica che sarà eseguita mediante apposita attività che sarà concordata con CIC.

5) *Rivalsa*

Sulla base delle verifiche effettuate, "Società B" *rinuncia ad ogni pretesa e/o rivalsa verso gli amministratori ed i soci attuali ad eccezione delle ipotesi di dolo.*

Restando in attesa di una Vostra cortese risposta, mi è gradito porgere i migliori saluti.”

Quanto sopra riportato, si ritiene nell'interesse dell'Amministrazione a fronte degli obblighi connessi alla gestione della liquidazione a cui si è fatto cenno in precedenza, di autorizzare l'alienazione della quota di partecipazione posseduta in CIC S.c.r.l. in liq. e/o dei diritti di opzione alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di CIC S.c.r.l. in liq., qualora venissero deliberati dall'Assemblea sociale, da realizzare mediante procedura ad evidenza pubblica, nel rispetto di quanto previsto dalla legislazione vigente in materia secondo i principi di pubblicità, trasparenza e par condicio, e ponendo come requisiti minimi di offerta in miglioramento quelli proposti dalla "Società B" offerente (per quanto compatibili con i suddetti principi), riportati nella nota datata 25.7.2015 e sopra citata, dando atto che la Città Metropolitana non ha in essere contratti di affidamento di servizi con il CIC S.c.r.l. in liq.

Per la vendita della quota di capitale sociale e/o dei diritti di opzione come sopra riportato, da realizzare congiuntamente agli altri soci, si dà mandato al CSI Piemonte, quale socio pubblico di maggioranza che si è reso disponibile ad eseguire l'incarico, di svolgere le operazioni connesse ad un'unica procedura ad evidenza pubblica (nel rispetto dei principi sopra citati), fermo restando che ciascun socio cedente procederà a singoli atti di cessione per la propria quota e/o diritti di opzione.

Per dare esecuzione alla procedura suindicata si autorizzano, altresì, le modifiche dello Statuto sociale di CIC S.c.r.l. in liq. che si rendono necessarie per consentire la vendita mediante procedura ad evidenza pubblica del capitale sociale e/o dei diritti di opzione alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale a favore di soggetto terzo privato non socio.

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni*", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

Visto l'art. 1, comma 50 della Legge n. 56/2014, in forza del quale alle Città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'art. 4 della Legge n. 131/2003;

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 37916/2014 del 30/10/2014 di convalida, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., dell'elezione di tutti i Consiglieri metropolitani, a seguito della consultazione elettorale del 12/10/2014;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, nonché alla regolarità contabile del Direttore Area Risorse Finanziarie, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti locali approvato con D. Lgs. n. 267/2000;

Visti gli articoli 20 e 48 dello Statuto Metropolitanano;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DELIBERA

1. di autorizzare, per le motivazioni in premessa riportate e che si intendono integralmente richiamate, l'alienazione della quota di partecipazione di questa Amministrazione in CIC S.c.r.l. in liq. e/o dei diritti di opzione alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di CIC S.c.r.l. in liq., qualora venissero deliberati dall'Assemblea sociale, da realizzare (anche d'intesa con gli altri soci pubblici) mediante procedura ad evidenza pubblica, nel rispetto di

quanto previsto dalla legislazione vigente in materia secondo i principi di pubblicità, trasparenza e par condicio, e ponendo come requisiti minimi di offerta in miglioramento quelli proposti dalla "Società B" offerente (per quanto compatibili con i suddetti principi), riportati nella nota datata 25.7.2015 e in premessa citata;

2. di dare mandato al CSI Piemonte, quale socio pubblico di maggioranza di CIC S.c.r.l. in liq. (che si è reso disponibile ad eseguire l'incarico) di svolgere un'unica procedura ad evidenza pubblica (nel rispetto dei principi riportati al punto 1. del presente dispositivo) per la vendita della quota di capitale sociale e/o dei diritti di opzione come sopra riportato;
3. di autorizzare le modifiche dello Statuto sociale di CIC S.c.r.l. in liq. che si rendono necessarie per consentire la vendita mediante procedura ad evidenza pubblica del capitale sociale e/o dei diritti di opzione alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale a favore di soggetto terzo privato non socio dando mandato al Sindaco metropolitano, o suo delegato, di votare in conformità in occasione dell'Assemblea straordinaria dei soci che sarà all'uopo convocata;
4. di impegnare il Sindaco metropolitano o suo delegato a riferire al Consiglio metropolitano sulle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea Straordinaria dei soci di CIC S.c.r.l. in liq. di cui al punto 3. del presente dispositivo e sull'esito della procedura ed evidenza pubblica autorizzata al precedente punto 1. del dispositivo;
5. di rinviare a successivo provvedimento degli organi competenti le ulteriori attuazioni della presente deliberazione;
6. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

* * * * *

(Seguono:

- *l'illustrazione del Consigliere delegato Carena;*
 - *l'intervento della Consigliera Centillo;*
- per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si danno come integralmente riportati)*

~ ~ ~ ~ ~

Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione e l'immediata esecutività della stessa il cui oggetto è sottoriportato:

OGGETTO: C.I.C. S.c.r.l. in liquidazione. Alienazione quote e/o diritti di opzione. Modifiche statutarie. Autorizzazione.

N. Protocollo: 23399/2015

La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

Presenti = 15
Votanti = 15

Favorevoli 15

(Amprino - Avetta - Barrea - Brizio - Buttiero - Carena - Carretta - Centillo - Cervetti - Fassino - Genisio - Griffa - Martano - Montà - Tronzano)

La deliberazione risulta approvata ed immediatamente eseguibile.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
F.to G. Formichella

Il Sindaco Metropolitan
F.to P. Fassino

/ar